

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°	SN	del Reg.	<b>OGGETTO:</b>	<b>Verbale Senza Numero – Discussione su:</b> - <b>Modifica dello Statuto Comunale di Sinnai.</b> <i>Seconda votazione.</i> - <b>Approvazione Protocollo d’Intesa per la presentazione di progetti integrati di sviluppo.</b>
Data 27.02.2007				

L’anno **Duemilasette**, il giorno **Ventisette** del mese di **Febbraio** alle ore **16,30** nella sala delle adunanze consiliari.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria ed in seduta pubblica, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all’appello nominale:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
1) SERRELI SANDRO	X		12)MALLUS FEDERICO	X	
2) TREMULO PAOLO	X		13)USAI ALICE	X	
3) CHESSA GIOVANNI PASQUALE	X		14)DEIANA EMANUELE	X	
4) SPINA MAURO	X		15)ORRU' ANDREA		X
5) ZUNNUI NICOLA	X		16)PODDA SALVATORE	X	
6) LEONI MASSIMO	X		17)ZEDDA CELESTE	X	
7) MORICONI CESARE	X		18)LEBIU MASSIMO	X	
8) SATTA EMANUELE	X		19)PIRAS MARIA LAURA	X	
9) SERRA MASSIMO	X		20)ORRU' ALESSANDRO	X	
10)MALLOCCI MASSIMILIANO	X		21)COCCO GIOVANNI	X	
11)PERRA MARCO	X				
				Presenti	n° 20
				Assenti	n° 1

OLTRE AGLI ASSESSORI:	P	A		P	A
- PUSCEDDU M. BARBARA	X		- COCCO ANTONELLO	X	
- MELIS FAUSTINO		X	- CARTA MARIO	X	
- SCHIRRU VALTER	X		- MURGIA JOSTO	X	
- ATZORI LUCIA	X				

**Presiede** il Sig. **Serra Massimo** nella qualità di **Presidente del Consiglio** con l’assistenza del **Segretario Generale** Dr.ssa **Angotzi** Maria Assunta.

**Il Presidente**, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Nomina scrutatori i Consiglieri Sigg.:

- Piras Maria Laura - Cocco Giovanni - Chessa Giovanni Pasquale

### IL CONSIGLIO COMUNALE

**Il Presidente del Consiglio Serra Massimo** introduce l’argomento all’ordine del giorno e cede la parola al Consigliere Zedda che ha chiesto di intervenire;

**Il Consigliere Zedda Celeste** afferma di non aver capito bene quale sia l’ordine dei lavori. Si sta votando la seconda volta lo Statuto Comunale e non crede che questo possa essere considerato un procedimento regolare. Chiede al Presidente di ricordargli il contenuto dell’articolo 6 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 perché il problema è che si tratta di una riunione del Consiglio in aggiornamento rispetto a quella precedente che è stata sospesa, certo, però, il primo punto all’ordine del giorno, che tratta delle modifiche allo Statuto è stato già esaurito. Quindi gli sembra di ricordare che la seconda votazione debba avvenire in occasione di altra seduta. Essendo in aggiornamento è la stessa seduta della volta scorsa aggiornata a questa volta.

**Il Presidente del Consiglio Serra** Massimo, il quale afferma di aver avuto la pazienza e il tempo di documentarsi e di verificare con gli uffici. Sostiene che si è regolarmente convocati e che si tratta, letteralmente, di una seduta successiva ancorché nella forma di aggiornamento. Si fa riferimento all'articolo 6 comma 4 del D.Lgs 267/2000 che recita testualmente: *"Gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli comunali con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie"*. Ritieni legittime le considerazioni che fa il Consigliere, però, le formalità, attraverso le quali questo Consiglio è stato convocato, il contenuto del dibattito, le conclusioni della discussione e della prima votazione della settimana scorsa siano state chiarissime laddove veniva dichiarato dal Presidente che "non essendo stata votata favorevolmente dai due terzi dei consiglieri assegnati, la presente deliberazione verrà nuovamente sottoposta all'attenzione del Consiglio Comunale in successive sedute da tenersi entro trenta giorni". Ad onor del vero ricorda di aver, probabilmente sottovoce, anche detto, verosimilmente, nei primissimi giorni della settimana e che aveva anche detto lunedì o martedì. E' del parere che sia giusto, nel momento in cui il problema viene posto, soffermarsi un attimino, ma proprio un attimino, almeno per la parte che lo riguarda, poi è convinto che sia il Consiglio, nella sua autonomia, a dover decidere nel merito, nel momento in cui dovesse essere posta la questione, in termini di pregiudiziali e nel momento in cui dovesse essere posta, se fondata. Comunque crede che l'equivoco, perché di equivoco si tratta, nasca dal termine aggiornamento, che pensa sia interpretato in maniera, probabilmente, elastica. Pensa che sia interpretato da chi, eventualmente, non avesse intenzione di votare lo Statuto, nel senso che, la seduta odierna, non sia una seduta successiva a quella del 21 di febbraio. Intendiamoci, dice, questa è una seduta successiva a quella che si è tenuta il 21 di febbraio. Ma cosa significa aggiornamento o seduta successiva? Non esistono definizioni giuridiche certe nel merito, non lo stabilisce lo Statuto o il Regolamento e, quindi, ci si rifà alle norme di carattere generale. E' un termine sicuramente per gli addetti ai lavori perché, quando un ordine del giorno non viene completato nella discussione e nella relativa votazione, prevede che, su proposta del Presidente, come viene detto in chiusura di discussione il 21 di febbraio, si proseguono i lavori in una seduta successiva. Normalmente, tra l'altro, si riconvocano solo i Consiglieri assenti.

In questo caso gli uffici, dice, sono andati ben oltre e, rispettosi delle prerogative di tutti, sono stati convocati tutti i Consiglieri, compresi i Consiglieri presenti. Più verosimilmente il termine aggiornamento fa riferimento all'ordine dei lavori Consiliari e non alle sedute del Consiglio che, come dice la stessa legge solo quelle sono successive.

In realtà questa seduta è stata regolarmente riconvocata e notificata, indicando il giorno e l'ora e riportando i due punti in discussione, perché la convocazione di venerdì è stata fatta, come si dice in termini tecnici: a regola d'arte. E' evidente che si tratta di un'altra seduta perché anche il termine seduta va interpretato in termine lessicale. D'altronde non si percepiscono, questa è una forzatura e non vuole essere una provocazione, non si percepiscono diversi gettoni di presenza? Non è stata trovata particolare giurisprudenza in merito, segno che la diversa possibile terminologia non ha prodotto un vasto contenzioso nel senso che non c'è neanche un contenzioso meritevole in materia, evidentemente, Sinnai "docet". Ritieni che, in merito, il comma 6 dell'art. 84 del Regolamento comunale possa essere utile. Eventualmente, laddove ancora dovessero sussistere aspetti lacunosi o di incompletezza normativa di questi aspetti, il prossimo regolamento, che si andrà ad approvare, potrà fare la massima chiarezza. Si rimette alla nota sensibilità di tutti i Consiglieri, soprattutto di quelli più stagionati e quindi parla anche di lui, perché, sulla materia, ci si possa confrontare, oggi, in termini di votazione e perché la discussione, la volta scorsa, è stata ampia, esaustiva e complessa. La convocazione è regolare, si è in sede e in fase di votazione quindi chiede al Consiglio, se non ci sono altre obiezioni, di pronunciarsi nel merito e quindi esprimere il voto relativamente a questo punto all'ordine del giorno.

**Il Consigliere Zedda** Celeste il quale afferma di non aver motivo di dubitare che le osservazioni testé presentate dal Presidente possano avere anche una loro logica, evidentemente, il frutto di un approfondimento anche normativo che a lui sfugge. Per quella che è la sua limitatissima esperienza di questo tipo, la votazione riferita a un singolo punto all'ordine del giorno esaurisce l'argomento e, le successive sedute, riferendosi ovviamente a delle riunioni, formalmente e quindi correttamente convocate e riferendosi a delle riunioni di livello Istituzionale, comportano l'attivazione di procedure che non sono usuali in questo caso ma, per essere formalmente corrette comportano, innanzitutto, una preventiva riunione della Conferenza dei capigruppo perché decide il punto all'ordine del giorno. Infatti, in questo caso, trattandosi di un aggiornamento dei lavori del Consiglio, il primo punto all'ordine del giorno, essendo stato correttamente votato e quindi esaurito nella tornata scorsa del Consiglio Comunale, è del parere che, in questo caso, non debba essere votato nuovamente ma che vada rinviata la votazione di questo punto all'ordine del giorno ad una prossima seduta di Consiglio ritualmente convocata. Peraltro, non comprende questa fretta e reputa sia una forzatura tutto sommato anche di tipo interpretativo. Chiede il conforto della Segretaria Generale circa la correttezza della impostazione di questo meccanismo, riservandosi, qualora si dovesse proseguire in questa direzione, innanzitutto di rifiutarsi di votare, per questo motivo e riservandosi di adire agli organismi superiori per ottenere un parere di legittimità sul punto all'ordine del giorno.

**Il Presidente del Consiglio Serra** Massimo il quale ringrazia il Consigliere Zedda ed afferma di essere stanco di polemizzare, anzi, lo incoraggia da subito ad intraprendere, fin da ora, così guadagna anche tempo, tutte le azioni che ritiene di dover intraprendere, perché, gli anticipa che sta per mettere in votazione, dopo naturalmente aver acquisito alla discussione i pareri autorevoli della Dr.ssa Angotzi. Sulla forzatura di cui ha parlato il Consigliere Zedda afferma che come Presidente del Consiglio, quindi si sveste un attimo dai ruoli di appartenenza, ci si sta confrontando su questioni davvero serie e complesse che riguardano l'organizzazione e l'attività futura dell'intero Consiglio Comunale. Non c'è nessuna forzatura da parte nostra, dice, non c'è nessuna fretta, nessuna accelerazione ma era un impegno che abbiamo assunto all'interno del Consiglio Comunale. Ricordo bene quello che ci siamo detti, ricordo bene quello che ci siamo detti in chiusura dei lavori del 21 di febbraio. Fretta non ce né, c'è l'esigenza di definire un processo, Lei ritiene che quel punto sia stato definito con quella votazione ma quella votazione è una votazione parziale perché lo stesso Testo Unico degli Enti Locali, all'articolo 6 al comma 4, prevede già e ipotizza già il mancato raggiungimento del quorum. Nel caso nostro non si è trattato né di incidente politico, né di sciagura, né di sgambetti, né di scivoloni ma si è trattato di assenze per giustificato motivo. Non c'è nessuna forzatura ma l'esigenza di accelerare. Lei sa che oggi è convocata anche una conferenza dei capigruppo che deve pianificare l'attività del Consiglio per le prossime settimane. Stiamo tentando di lavorare, di produrre e di metterci a disposizione della cittadinanza. Lei è convinto delle sue considerazioni, io mi sono permesso di invitarla a soprassedere un attimo a questo irrigidimento perché tanto alle votazioni saremmo arrivati. Non ci siamo arrivati il 21, ci arriviamo oggi, o non ci arriviamo perché magari non c'è il numero dei due terzi, ci arriveremo la prossima settimana, però, abbiamo il dovere di accelerare i tempi ma in funzione della produttività del Consiglio e in considerazione del fatto che ci sono tanti altri punti da discutere, importanti e nell'interesse comune dell'intera collettività che credo stenti a percepire l'importanza dello Statuto che è riferito all'economia dei lavori del Consiglio e all'attività dei Consiglieri. Per quanto riguarda i benefici e le aspettative della cittadinanza ritiene che questi si aspettino ben altro.

**Il Consigliere Moriconi** Cesare il quale interviene per esprimere il suo punto di vista relativamente ad un argomento che ha la necessità di strumenti tecnici e di supporto per una materia che, certe volte, ha bisogno di essere interpretata. Anche nello sforzo di volerla interpretare oltre ciò che si riesce a comprendere, si capisce di più che l'argomento oggi in votazione è stato esaurito. Nel senso che il dibattito si è concluso, è stato sviluppato all'interno degli articoli ed è stato già sottoposto alla prima votazione, per cui, non si aprirebbe comunque il dibattito sullo Statuto. Appare particolarmente chiaro che questa seduta di Consiglio Comunale sia stata regolarmente convocata, aldilà della presenza, nell'oggetto della convocazione, che parla di aggiornamento che può essere riferito al punto all'ordine del giorno ma non alla seduta che, essendo stata regolarmente e puntualmente convocata, ha la validità che sta nell'articolo 6 comma 4 del Testo Unico degli Enti Locali.

**Il Presidente del Consiglio Serra** Massimo invita il Segretario Generale Dr.ssa Angotzi Maria Assunta a fornire al Consiglio tutti i chiarimenti possibili.

**Il Segretario Generale Dr.ssa Angotzi** Maria Assunta sostiene di non avere molto da aggiungere a quanto già detto sia dal Presidente che dal Consigliere Moriconi perché, anche nelle considerazioni tecniche, sono stati puntualissimi. L'unica cosa che può dire è ribadire che sul termine aggiornamento non si trova un riferimento giuridico certo né lo si trova neanche nella giurisprudenza. L'unica cosa che può dire è che il termine aggiornamento, in questo caso, è stato usato, senza dubbio, con riferimento ai lavori. Poteva essere anche usato nei termini di aggiornamento di seduta e qualche volta lo si usa, a volte si chiudono i lavori a tarda notte, ci si aggiorna all'indomani, ci si aggiorna a una settimana successiva senza bisogno di essere riconvocati. In questo caso non è stato usato né da come risulta dall'ascolto dei resoconti della seduta del Consiglio, né negli atti successivi in termini di aggiornamento di seduta ma di aggiornamento dei lavori. Ripete che non si è trovata giurisprudenza, pare non esista in questo campo, il che significa che più che termini giuridici si tratta di termini della lingua italiana che possono essere diversamente usati se non sono riportati nel Regolamento del Consiglio, né nelle leggi, né nello Statuto. Non si può dargli un unico significato, non si prestano a interpretazioni tecniche precise, giurisprudenziali o altro.

**Il Presidente del Consiglio Serra** Massimo chiede al Segretario Generale Dr.ssa Angotzi Maria Assunta se questa è una convocazione rituale oppure no.

**Il Segretario Generale Dr.ssa Angotzi Maria Assunta** risponde che riporta tutto quello che deve riportare una convocazione del Consiglio, riporta il giorno, l'ora, l'ordine del giorno, la sede etc..

**Il Presidente del Consiglio Serra** Massimo chiede al Segretario Generale Dr.ssa Angotzi Maria Assunta se la convocazione è stata effettuata regolarmente nella giornata di venerdì 23, notificata a tutti i Consiglieri e se è quindi una nuova convocazione.

**Il Segretario Generale Dr.ssa Angotzi Maria Assunta** risponde che è stata effettuata regolarmente nella giornata di venerdì 23, notificata a tutti i Consiglieri e quindi conferma che è una nuova convocazione.

**Il Sindaco Serreli** Sandro il quale ricorda che nell'ordine del giorno della convocazione del Consiglio c'è al primo punto lo Statuto comunale e quindi se fosse stato un aggiornamento questo primo punto non ci sarebbe stato ma risulterebbe solo il secondo punto all'ordine del giorno. Afferma che la discussione c'è stata e ci sono state anche le dichiarazioni di voto per cui, trattandosi, l'argomento, del primo punto all'ordine del giorno chiede al Presidente di procedere con la votazione, perché non riesce a capire dove si vuole arrivare. E' del parere che se si tratta di problemi procedurali il Consiglio può superare anche questi purché ci sia la volontà di approvare lo Statuto ma se c'è la volontà di non approvare lo Statuto per altri motivi che a lui sfuggono allora è tutto un altro discorso.

**Il Presidente del Consiglio Serra** Massimo ringrazia il Sindaco ed afferma che, personalmente, non essendo depositario di nessuna verità e di nessuna scienza nel merito, fa sua e mette a disposizione dell'intero Consiglio le considerazioni fatte dalla Dr.ssa Angotzi.

**Il Consigliere Zedda** Celeste il quale trova risibili le giustificazioni che sono state adottate o presentate soprattutto in riferimento all'interpretazione della lingua italiana, sulla quale non ritiene di essere nella condizione di ricevere lezioni da nessuno. Intanto la dicitura, relativamente all'oggetto, che rappresenta, da un punto di vista formale l'indicazione e il riferimento preciso rispetto all'oggetto in discussione. Sostiene che è l'unica volta, dopo 20-25 anni di Consiglio, che trova per la prima volta: "oggetto: Consiglio Comunale in seduta di aggiornamento. Modifica orario" e oggetto: "Aggiornamento lavori del Consiglio Comunale." Dubita che questo sia un modo corretto, da un punto di vista formale, di convocare il Consiglio Comunale e sostiene che, in questo senso, ha ancora molto da imparare.

**Il Presidente del Consiglio Serra** Massimo è del parere che sulla differente interpretazione si può stare ore ed ore a discutere del termine aggiornamento. Afferma che il Consiglio è stato riconvocato per proseguire nella discussione dei punti all'ordine del giorno che già erano previsti per quel Consiglio precedente.

**Il Consigliere Zedda** Celeste ribadisce che da un punto di vista formale sia indispensabile una nuova convocazione, formalmente corretta, del Consiglio Comunale.

**Il Presidente del Consiglio Serra** Massimo sostiene che la convocazione è stata fatta regolarmente e che laddove non arriva lui chiaramente si avvale della consulenza del Segretario Generale Dr.ssa Angotzi Maria Assunta e la mette a disposizione del Consiglio che, eventualmente, si pronuncerà nel merito.

**Il Consigliere Cocco** Giovanni chiede cinque minuti di sospensione affinché il gruppo della minoranza possa consultarsi al proprio interno in merito a questo.

**Il Presidente del Consiglio Serra** Massimo, sentiti i Consiglieri, comunica che i lavori del Consiglio sono sospesi per cinque minuti.

**Alla ripresa dei lavori il Presidente del Consiglio Serra** Massimo dà la parola al Consigliere Orrù Alessandro per delle comunicazioni.

**Il Consigliere Orrù** Alessandro afferma che il gruppo di opposizione ritiene pochini cinque minuti per poter dare una valutazione definitiva. In merito all'oggetto del punto all'ordine del giorno e alla modifica dello Statuto comunale deve pensarci un pochino perché, formalmente, non ritiene rituale la modalità di convocazione del Consiglio. Ricorda che il Consiglio Comunale aveva già votato in una seduta che non era terminata ma era stata aggiornata. Ritiene la nuova convocazione un aggiornamento della seduta precedente e quindi non una nuova seduta. Lo stesso Segretario comunale ha espresso, nelle sue dichiarazioni, la non certezza o, perlomeno, non la univocità di quello che c'è scritto al comma 4 dell'articolo 6 del TUEL, quindi chiede che venga convocato nuovamente il Consiglio per poter procedere nuovamente alla votazione dello Statuto.

**Il Consigliere Satta** Emanuele il quale non condivide quanto è stato detto adesso dal Consigliere Orrù Alessandro, condivide invece quanto detto dal Presidente del Consiglio, dal Sindaco e dal Consigliere Moriconi che lo hanno

preceduto. Sostiene di aver ricevuto la regolare convocazione per il Consiglio comunale di oggi e che l'aggiornamento va inteso come lavori e non come Consiglio comunale. Essendogli arrivata venerdì la convocazione con al primo punto la modifica dello Statuto e al secondo punto il protocollo d'Intesa, ritiene perfettamente valida questa seduta del Consiglio comunale e chiede che il primo punto venga messo ai voti.

**Il Consigliere Cocco** Giovanni il quale afferma che non c'è stato il tempo di scrivere una nota al Consiglio ma che verrà fornita adesso. In merito all'insistenza sulla convocazione, rivolgendosi al Consigliere Satta, afferma di averlo sentito dire sottovoce, senza microfono "che il Consiglio è stato convocato senza aver sentito i Capigruppo". Ritiene quindi che la grande convocazione regolare sia già da mettere tra parentesi, non fosse altro perché è stata convocata senza sentire i Capigruppo, cosa che non sta citando nessuno. Sul discorso dell'irregolarità, su quello che c'è scritto, è del parere che sia stato argomentato in maniera compiuta. Comunica che su quello verrà fornito per iscritto il dissenso, poi, giustamente, la Presidenza procederà come riterrà opportuno procedere.

**Il Presidente Serra** Massimo il quale afferma che sarà assolutamente rispettoso di tutto quello che verrà prodotto alla Dr.ssa Angotzi. Chiarisce subito che il Consiglio è stato convocato senza la Conferenza dei capigruppo perché c'è stata la volontà, espressa dai Consiglieri Comunali, di volerlo aggiornare in tempi rapidissimi, quindi la Conferenza dei capigruppo era superata. Condivide le considerazioni del Consigliere Satta, informa che chiede di intervenire il Consigliere Moriconi e che successivamente si procederà alla votazione. Tanto per essere chiari afferma: Credo che fosse nostro dovere acquisire tutti i pareri autorevoli, abbiamo acquisito quello della Dr.ssa Angotzi, è chiaro ed evidente che le verifiche sono state fatte in tutte le sedi opportune per capire se questa era una convocazione regolare. La convocazione di venerdì 23 febbraio è una regolare convocazione di una seduta dei lavori del Consiglio Comunale.

**Il Consigliere Moriconi** Cesare il quale rilancia la proposta del Consigliere Satta e invita il Presidente del Consiglio a consentire al Consiglio Comunale di pronunciarsi in modo formale. Continua a non capire, anzi, capisce ancora di meno quando, dai banchi dell'opposizione, viene riferito al Consiglio che "ci vogliono pensare un po'", non capisce di che cosa si debba occupare ancora il Consiglio Comunale, in termini di riflessione e di dibattito se, il dibattito, all'interno dello Statuto, si è esaurito e se, al Consiglio, compete e spetta solo ed esclusivamente votare, niente di più e niente di meno. Rileva che il Segretario, a differenza di quanto il Consigliere Orrù Alessandro ha detto, non ha espresso incertezze ma ha semplicemente descritto una situazione che è particolarmente chiara. Ritiene che il Consiglio, a questo punto, non possa dilungarsi oltre in questo dibattito.

**Il Presidente del Consiglio Serra** Massimo mette ai voti l'intero progetto complessivo di modifica dello Statuto comunale.

**La votazione dà il seguente risultato:**

<b>Presenti</b>	n. 20
<b>Voti a favore</b>	n. 14
<b>Voti contrari</b>	n. 4 (Zedda, Cocco Giovanni, Piras e Podda)
<b>Astenuti</b>	n. 2 (Lebiu e Orrù Alessandro)

**Stante** l'esito della surriportata votazione ed essendosi verificato il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati, così come previsto dall'articolo 6 comma 4 del D.Lgs 267/2000, l'intero progetto complessivo di modifica dello Statuto viene approvato.

**Non essendoci altri interventi** la seduta prosegue con la trattazione del successivo punto all'ordine del giorno relativo a: **Approvazione Protocollo d'Intesa per la presentazione di Progetti Integrati di Sviluppo.**

**SENTITA** la relazione del **Sindaco Serreli** Sandro che illustra i contenuti della surriportata proposta di deliberazione ed afferma che si tratta dell'approvazione del protocollo d'Intesa per la presentazione dei Progetti Integrati. Un processo iniziato nello scorso anno maggio/giugno con la richiesta da parte dell'Assessorato alla Programmazione di presentare proposte a valere sulla progettazione Integrata. E' stato un iter abbastanza complesso non solo nella fase preliminare ma soprattutto nell'ultima fase quando si è avvicinata la scadenza di presentazione ed è stato necessario procedere a tappe forzate approvando, in Giunta, il Protocollo d'Intesa, previsto dalla normativa, per poi poterlo portare all'attenzione del Consiglio Comunale. Sinnai era presente in tutti i settori della Progettazione Integrata come Industria e Artigianato, il sistema di qualità della vita in area urbana, la Costa del Moro, il sistema rurale e montano dei Sette Fratelli e il distretto culturale e sociale dell'area urbana. Su tutti i fronti si è stati presenti, anche

all'interno dei Comitati di coordinamento che hanno avuto l'onere e l'onore di approvare la Progettazione Integrata. Nel frattempo le vicende regionali hanno portato alla sostituzione dell'Assessore che è stato l'ideatore di questi fondi POR regionali e quindi tutto è in capo al Presidente della Giunta e bisogna capire come proseguirà questo percorso che è stato abbastanza intenso e che ha visto partecipare tutti gli attori principali compresi i privati. Nei comitati, sia tecnici che di coordinamento, erano presenti non solo la parte pubblica, quindi i Sindaci o loro delegati, ma anche gli imprenditori che hanno avuto modo di suggerire iniziative su questa proposta di progettazione. E' stato un lavoro importante e nuovo di cui non si conoscono ancora i frutti. Da poco c'è stata un'ultima riunione, si sta riprendendo il lavoro, anche se è emerso che, per la mancanza di continuità dal punto di vista politico, all'interno di questa progettazione si sta evidenziando, in qualche fase, che i primi bandi che stanno uscendo non stiano tenendo conto del lavoro svolto con la Progettazione Integrata. C'è quindi la preoccupazione di ricondurre il tutto in una via preconstituita da questa progettazione integrata per far sì che questi bandi siano in linea con il lavoro svolto. Oggi si tratta di approvare questo protocollo d'Intesa e affrontare la discussione anche entrando nel merito della Progettazione Integrata e dei progetti presentati.

#### **Intervengono:**

**Il Consigliere Cocco** Giovanni il quale ritiene che, purtroppo, ci sia poco da dire, se non niente, su questo argomento. Non ritiene sia una cosa negativa però, lamenta che, in occasione della riunione della Commissione Consiliare, ci fosse soltanto il protocollo d'Intesa e nessun tipo di progettazione. Quindi non si è potuto vedere niente in merito. Afferma di aver dato piena fiducia all'assessore quando ha detto, se non ricorda male, che ci si poteva agganciare, in occasione di futuri finanziamenti, a quella tipologia di finanziamento dei POR. Informa che pare che la maggior parte dei POR siano saltati e che finanziamenti ce ne siano pochi o niente. Ricorda che si era detto, anche in altre occasioni, che i Consigli Comunali si dovevano convocare possibilmente di giovedì e venerdì per evitare che i Consiglieri avessero da ridire per non essere riusciti a consultare gli atti sul punto all'ordine del giorno. Chiede se c'erano i progetti agli atti o se ci sono adesso. Si duole del fatto che, essendo Consigliere di minoranza in Commissione, non abbia visto gli atti. Si augura che ci si possa davvero agganciare a qualche tipo di finanziamento, se esiste ancora, perché la Comunità Europea sta soffiando i finanziamenti alla Regione Sarda. Leggeva stamattina che sulla misura POR 4.9, in cui ci sono una marea di finanziamenti per cittadini del Comune di Sinnai, moltissime domande sono state scartate per documentazione incompleta. Chiede scusa ai Consiglieri per non averli potuti relazionare su questo argomento però dalla prima riunione di Consiglio non ha avuto il tempo e la possibilità di vedere gli atti. Ritiene che la proposta sia in positivo per cercare di godere dei benefici e di queste disponibilità di accesso e che può soltanto votare a favore.

**Il Consigliere Zedda** Celeste il quale, per l'ennesima volta, trattandosi di problemi di tale spessore, ricorda al Consiglio che, non essendo a conoscenza della tenuta delle riunioni delle Commissioni Consiliari Permanenti e tenuto conto della scarsa partecipazione a un dibattito importante come questo, immagina che il contenuto di questo punto all'ordine del giorno, sia stato trattato in modo approfondito e dettagliato, anche se, tenuto conto della mole e dell'importanza del suo contenuto sarebbe stato opportuno, meritorio e meritevole di grande attenzione. Cosa che si è verificata anche se lui non è a conoscenza né del contenuto né delle ipotesi di lavoro che ci si è dati. Prende atto, per l'ennesima volta, anche se non è di sua competenza ma di competenza del Presidente del Consiglio che è anche il coordinatore delle Commissioni Consiliari Permanenti e immagina che il Presidente del Consiglio avrà avuto modo di verificare e constatare la funzionalità e il corretto funzionamento delle stesse se, un argomento meritorio e di grande attenzione come questo, non riesce a portare in Consiglio ulteriori elementi di riflessione e di dibattito al proprio interno. Ripete a se stesso, prima che agli altri, se sia stato in modo approfondito trattato il contenuto presso le Commissioni Consiliari permanenti e chiedo conferma al Presidente che, nella sua qualità di coordinatore, immagina abbia avuto modo di assistere a questo dibattito serio e competente. Ribadisce infine che si lagna solo della sua non possibilità di partecipare.

**Il Presidente del Consiglio Serra** Massimo il quale rispetta le considerazioni del Consigliere Zedda Celeste e si rende disponibile a studiare anche con lui tutte soluzioni che dovessero favorire la partecipazione più diffusa e più ampia ai lavori delle Commissioni da parte dei Consiglieri che lo desiderano. Afferma che il Consigliere Zedda lamenta il fatto di non partecipare ai lavori delle Commissioni ma ricorda che le Commissioni sono state elette con il sistema proporzionale e di questo non può farsene una colpa né il Presidente del Consiglio né tantomeno il Consigliere Zedda perché è un limite derivante dalla situazione. Ricorda che i Consiglieri hanno scelto la composizione delle Commissioni. Detto questo, è sacrosanto, per quanto lo riguarda e lo trova disponibile a studiare anche con lui tutte le forme che possono favorire l'avvicinamento di ognuno a questo genere di problematiche. Sull'operato delle Commissioni sostiene che queste stanno lavorando ma che sia giusto, per un fatto di correttezza avendo lui un ruolo davvero molto marginale nell'economia complessiva, dare la parola al

Consigliere Satta Emanuele che, essendo Presidente della Commissione Consiliare competente avrà sicuramente molto di più da dire. Comunica che successivamente interverrà il Consigliere Mallocci.

**Il Consigliere Satta** Emanuele afferma che l'argomento è stato trattato in Commissione. In merito ai lavori delle Commissioni lo preoccupa e condivide quanto ha detto il Consigliere Zedda sul fatto che molte volte non è informato sulle varie riunioni di Commissione ma che, questo, non lo si debba addebitare alla Presidenza del Consiglio, al Sindaco o al Consiglio Comunale, ma ad una questione del capogruppo di Forza Italia che, come fa il capogruppo de La Margherita tutte le volte che c'è Commissione o ci sono altri problemi, dovrebbe informare. Evidentemente, se il Consigliere Zedda non è informato, ci deve essere un problema all'interno del gruppo di Forza Italia.

**Il Consigliere Mallocci** Massimiliano il quale ringrazia gli intervenuti ai lavori della Commissione e ringrazia in particolare anche l'Assessore all'ambiente che è intervenuto e con cui è stato approfondito il discorso sui progetti integrati. Precisa solamente che non si trattava di progetti esecutivi, che devono essere ancora redatti da parte dei progettisti e da parte di tutti gli enti, ma che si trattava solamente di formulari che sono anche allegati alla delibera di Consiglio. Quindi, nell'esprimere un ringraziamento a tutta la Commissione, dichiara anche il voto favorevole da parte del gruppo Socialista.

**Il Consigliere Podda** Salvatore il quale invita il Consigliere Satta a farsi i suoi doveri e a non mettersi in mezzo ad un gruppo politico perché da come si è espresso il Consigliere Satta sarebbe il capogruppo di Forza Italia che non gli passa la documentazione necessaria. Afferma che il Consigliere Zedda sa già dove deve venire.

**Il Presidente del Consiglio Serra** Massimo il quale informa che è un problema di cui si farà carico la Presidenza del Consiglio perché Zedda, nel contesto del Consiglio e della composizione e della Conferenza dei capigruppo, rappresenta una anomalia. Per quanto lo riguarda e per quanto riguarda l'ufficio di Presidenza, tra breve affiancato anche da qualche valido collaboratore della minoranza, si avrà modo anche di occuparsi del caso Zedda.

**Il Consigliere Podda** Salvatore il quale conferma che è proprio una anomalia quello che si stava dicendo. E' d'accordo su quanto ha detto Zedda ma non per quanto riguarda la Commissione. Sul punto all'ordine del giorno, non avendo potuto controllare gli atti, non può esprimere pareri in merito.

– **Il Presidente del Consiglio Serra** Massimo, non essendoci altri interventi, mette ai voti il secondo punto all'ordine del giorno avente come oggetto: “**Approvazione Protocollo d'Intesa per la presentazione di Progetti Integrati di Sviluppo**” che viene approvato.

Successivamente la seduta viene sciolta.

=====

Il presente verbale previa lettura e conferma viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE F.to SERRA	IL SEGRETARIO GENERALE F.to ANGOTZI
Pubblicato all'Albo Pretorio dal <b>05.03.2007</b> e per gg. 15 consecutivi con contestuale invio ai Capi Gruppo Consiliari.	
IL SEGRETARIO GENERALE F.to ANGOTZI	
<b>Per copia conforme al suo originale ad uso amministrativo.</b>	
Sinnai, li <b>05.03.2007</b>	Il Funzionario Incaricato Cardia